

# Progetti di Circo per bambini e ragazzi **2**



**Associazione  
Giocolieri  
& Dintorni**

*in collaborazione con*



**L'ALBERO DELLA VITA**  
PROGETTI D'AMORE PER I BAMBINI

## PROGETTI DI CIRCO in Italia



Il primo circo per bambini fu fondato negli anni '20, da un certo padre Flanagan in Nebraska (USA), che lavorava con bambini malandati e di strada. Elementi di recitazione e di gioco, affiancati alle arti circensi, moltiplicavano le possibilità di crescita dei ragazzi, lasciando qualcosa che li accompagnava per tutta la vita, in termini anche di confidenza con se stessi, con il pubblico, con il prossimo. Negli ultimi 25 anni anche in Europa si è sviluppata una cultura di circo per bambini e ragazzi, dando vita a numerosi progetti, come in Bavaria (Germania), dove queste forme di movimento sono entrate dal 1992

nella programmazione didattica. Centrati sulla concentrazione, l'equilibrio e la collaborazione, i progetti sono aperti in genere a bambini dai cinque anni in su, senza limiti di età, comprendono giocoleria, clown, danza, teatro, acrobatica, arti circensi. Il circo ha qualcosa di esotico, è un mondo particolare, fantastico e misterioso, che dà ai bambini la possibilità di conoscere e sviluppare le loro capacità creative e di presentarle davanti ad un pubblico interessato. Joseph Marmsoler e Sigrid Federspiel sono stati in Italia i pionieri di questo movimento, dando il via più di dieci anni fa ai primi progetti nelle scuole altoatesine, mentre, in quegli stessi anni, Camilla Peluso fondava a Milano la Piccola Scuola di Circo. Le loro esperienze sono state negli anni messe a disposizione di altri operatori, che hanno poi promosso questa attività nelle scuole delle loro città. Dopo centinaia di progetti partiti in molte città italiane, l'Associazione Giocolieri & Dintorni, che raccoglie al suo interno numerosi operatori del settore, ha avviato un programma a medio termine che prevede:

- la creazione di un network degli operatori per facilitare un ampio e proficuo scambio di esperienze;
- un meeting annuale degli operatori;
- una serie di stage di formazione professionale;
- la pubblicazione di stampati per promuovere sul territorio ulteriori progetti di circo per bambini e ragazzi.

Altre informazioni sono disponibili su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it).

# IL VALORE PEDAGOGICO dei Progetti di Circo

*Nella scuola viene chiesto ai bambini di imparare tanto, di cui purtroppo non rimane molto. Da questa considerazione nasce la ricerca di nuove, più funzionali ed efficaci forme di insegnamento. L'idea fondante dei progetti di circo per bambini e ragazzi non è di copiare il circo reale, piuttosto assumere il tema del circo come punto di partenza per un lavoro creativo, armonico e formativo. La scuola offre l'ambiente ideale per questi progetti; la loro durata può variare da una settimana, ad uno o più mesi, ad un anno intero, e la loro frequenza può essere settimanale, bisettimanale o anche quotidiana, in base alle disponibilità e all'entusiasmo delle Scuole. Ma queste discipline funzionano benissimo anche come azione di gioco durante le ore di ginnastica o per organizzare la Festa della Scuola in una giornata.*

*I programmi didattici delle scuole italiane richiedono agli insegnanti di aiutare i bambini ed i ragazzi a sviluppare le loro competenze nell'area individuale (concentrazione, creatività, equilibrio interiore, autostima, disciplina, costanza, interesse, indipendenza, motivazione, comprensione), nell'area sociale (cooperazione, contatto, comunicazione, rispetto reciproco, responsabilità, integrazione, assistenza) e le competenze nelle discipline scolastiche, fisiche e mentali (comprensione di tecniche e contenuti, ingegno, applicazione, interesse). Ora tutte queste competenze vengono ampiamente stimolate e sviluppate anche dalle discipline circensi e dai progetti di circo. Ma allora che differenza c'è tra insegnamento tradizionale e il lavoro di circo, e perché affiancare l'uno all'altro? Ecco alcuni punti che sono alla base del valore pedagogico di queste attività:*

## Gioco e Apprendimento attivo

Il circo è gioco in movimento e attraverso il movimento i bambini conoscono meglio se stessi e gli altri, sviluppando i propri potenziali. È ormai dimostrato che il bambino piccolo impara giocando, capacità che conserva anche quando diventa più grande. Il gioco è anche divertimento e di conseguenza i bambini non vivono queste attività come

lavoro; inoltre il tema e gli attrezzi riescono a stimolare da subito il loro entusiasmo e il loro interesse. Apprendimento Attivo, perché vuol dire che, durante il gioco, che è anche lavoro creativo e formativo, i bambini sono attivi, fanno da sé, spinti dalle loro esigenze e desideri, apprendendo attraverso il coinvolgimento di tutti i sensi.

## tolleranza e sensibilità

Il circo ci rende sensibili alle nostre esigenze e a quelle degli altri. L'esperienza di un circo fa in modo che tutti vengano accettati e che ciò che viene ritenuto un difetto diventa una qualità. Un bambino ciociottello che tutti deridono diventa invece fondamentale per fare il banco di una piramide, come uno smilzo e piccolino diventa indispensabile per mandare l'ultimo su in alto. Tutti sono importanti, accettati e rispettati.

## creocere sui propri errori

Siamo abituati a pensare in categorie di bene e male. Non è la cosa migliore da insegnare. Tutto si può fare e l'errore non esiste. È vero, la palla è caduta, ma non significa che è sbagliato solo perché



**IL CIRCO** è una forma simbolica particolare della nostra cultura. Circo significa educazione fisica, teatro, musica, colori, gioia e tante altre emozioni che abbiamo vissuto quando abbiamo assistito per la prima volta ad uno spettacolo circense. Il circo crea un'atmosfera speciale, totalmente diversa dall'uniformità della vita quotidiana. È una specie di gioco, una sfida, una possibilità di confrontarsi con i propri limiti. I bambini amano il circo e soprattutto la figura del clown, che spiega il mondo così come lo vedono i bambini. Per i bambini il circo è un luogo dove hanno la possibilità di sperimentare nel gioco i loro limiti e le loro fantasie. Il Circo, realtà e gioco nello stesso tempo, luogo dove è importante rispettare le regole e gli altri, non significa solo sfida, ma soprattutto divertimento. Questo è un caso fortunato per la pedagogia, perché così è possibile che l'educazione al gioco diventi una sorta di auto-educazione alla vita senza bisogno di ricorrere ad imposizioni. Il pedagogo allora non è più solo educatore o trainer,



fin da piccoli ci hanno detto di non far cadere le cose. Anche con i bambini cerchiamo di decondizionare queste sovrastrutture. Tutto è possibile e deve rimanere tale.

## responsabilità e socievolezza

Il lavoro di circo chiede ad ognuno una grande responsabilità verso se stesso, verso gli altri, e verso gli attrezzi che usiamo. Per questo insegniamo fin dal primo incontro alcune preziose e semplici regole di comportamento, che i bambini accettano di buon grado, e che permettono lo svolgersi del progetto in assoluta serenità. Nei laboratori inseriamo da subito anche elementi di recitazione, per immaginare, mimare e recitare il movimento. Le possibilità di crescita per i ragazzi a questo punto si moltiplicano. Smettono di rifiutare ostinatamente le cose nuove e, già dopo due o tre giorni, sono tutti molto socievoli. Qualcosa che poi rimarrà per tutta la vita, in termini anche di confidenza con il pubblico, con gli altri, con il prossimo.

## comunicazione e creatività

In queste attività la comunicazione diventa universale. Non esistono problemi di lingua

ma anche amico, aiutante, commentatore, sostenitore, regista, modello e tante altre cose, pur conservando tutte le caratteristiche e le responsabilità di un pedagogo che lavora con bambini e ragazzi. Ma queste esperienze si possono fare solo quando noi adulti gliene diamo la possibilità e nell'educazione tradizionale il gioco è sostenuto attivamente solo fino ad una certa età. Quando i bambini crescono gli adulti si aspettano che essi rendano qualcosa e non che continuino a giocare. Questo diminuisce il valore del gioco come metodo educativo ed è un peccato perché il gioco è importante quanto il lavoro e il rendimento. Il gioco non è un'attività indisciplinata e senza strutture; è creativo, costruttivo, con regole speciali e l'attività creativa è uno strumento che inibisce la mentalità consumistica. Nei Progetti di Circo il rapporto tra i bambini si sviluppa in modo speciale, invece di combattersi, devono lavorare (giocare) insieme e aver fiducia uno all'altro. Si fanno delle cose che nella vita quotidiana non si possono fare. Tutto questo crea una solidarietà tra i bambini che per un momento smettono di litigare e dimenticano i difetti degli altri. I Progetti di Circo per Bambini e Ragazzi sono progetti di pedagogia culturale e dovrebbero entrare a pieno titolo nella formazio-

ne se non quelli che creiamo noi... un salto è sempre un salto e un clown è sempre un clown. I bambini hanno le loro idee. È importante che siano reattivi, che vivano ruoli diversi dal solito, che inventino il numero, che non sia l'insegnante a dirigerli, quella che noi chiamiamo forma non-direttiva. Magari gli si dà una mano per l'aspetto coreografico, ma nulla di più. I risultati sono ottimi e bambini che hanno cominciato questa esperienza a sei anni ora fanno dei numeri straordinari, inventando tutto da soli.

## applicazione e concentrazione

Il circo richiede e favorisce un'applicazione e una concentrazione continua. Così attraverso le arti circensi i ragazzi imparano ad usare meglio il cervello, ma anche a rilassarsi nei momenti di stress. Gli effetti positivi di tutto questo facilitano anche l'apprendimento di contenuti e tecniche nelle materie tradizionali. Alla fine del progetto tutti i ragazzi hanno imparato a concentrarsi e gli insegnanti e i genitori ci dicono che hanno notato il cambiamento.

**Sigrid Federspiel**  
CIRCUMIX Vandoies (BZ)  
tel/fax **0472 869479**  
**circumix@yahoo.it**



ne culturale nella programmazione scolastica dei giovani. La

vita quotidiana per alcuni bambini e ragazzi è un po' noiosa e monotona e per questo molti cercano sensazioni forti in azioni pericolose e rischiose. Per evitare questo è necessario creare un'alternativa adatta ai ragazzi d'oggi, ragazzi assetati di avventure che troppo spesso soddisfano questo desiderio ricorrendo a droghe ed alcool.

L'apprendimento di un nuovo esercizio regala una sensazione positiva, rafforza il carattere, la personalità e lo spirito di solidarietà e questo è molto importante nel lavoro preventivo contro gli abusi di droghe e alcool. Regole come non fumare o bere durante i Progetti di Circo rafforzano questo lavoro preventivo ed anche il pedagogo, in quanto modello, non dovrebbe fumare né bere davanti ai bambini. Auguro a tutti gli insegnanti d'arti circensi tanta energia e un buon lavoro con tantissimo divertimento.

**Selina Marmsoler**  
Ass. Animativa Merano (BZ)  
tel **349 2680455**  
**selina.m@care2.com**



## ASSOCIAZIONE GIOCOLIERI E DINTORNI

Via del Lazzaretto, 1  
00053 Civitavecchia (Roma)  
P.IVA 06894411005  
tel/fax 0766 31320  
cell. 347 6597732  
giocolieriedintorni@hotmail.com

A tre anni dalla nascita della rivista **Juggling Magazine**, alla luce del crescente interesse che pubblico, mondo del teatro e istituzioni scolastiche dimostrano verso la giocoleria e le arti circensi in generale, nasce **l'Associazione Giocolieri & Dintorni**.

L'Associazione si propone di accogliere al suo interno gli appassionati, gli operatori e gli addetti ai lavori, di unirne le energie, le competenze e gli entusiasmi, per promuovere in modo ancora più incisivo le valenze della giocoleria e delle arti circensi in generale.

Per maggiori informazioni sulle attività dell'Associazione consultateci, oppure visitate [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it), dove troverete anche lo statuto ed indicazioni e modalità per l'adesione. L'assemblea dei soci è convocata in occasione della Convention Italiana dei Giocolieri.

### JUGGLING MAGAZINE

Pubblicazione trimestrale, Anno III  
Registrazione Tribunale di Civitavecchia  
n. 9 del 21 novembre 2002  
Quaderni di Juggling Magazine  
suppl. al Numero 22 del 15.03.2004  
© 2004 Associazione Giocolieri & Dintorni  
via del Lazzaretto, 1 - 00053 Civitavecchia (RM)  
e [jugglingmagazine@hotmail.com](mailto:jugglingmagazine@hotmail.com)  
www.jugglingmagazine.it  
t/f 0766 31320 - 347 6597732  
Direttore Responsabile Marcello Baraghini  
Managing editor Adolfo Rossomando  
Art designer Studio Ruggieri Poggi  
e [studio@ruggieripoggi.it](mailto:studio@ruggieripoggi.it) t 06 57305105  
Distribuzione Nuovi Equilibri  
t 0761 352277 - f 0761 352751  
Stampa Spedim, Montecompatri (Roma)  
t 06 9486045  
foto di copertina il Balzo, Milano

# CIRCO MEDITERRANEO

## Tavola Tonda

palermo

### Le attività

Nella scuola di "Circo Mediterraneo" confluiscono da un anno due laboratori dell'Assessorato Attività Sociali del Comune di Palermo (Centro Aggregativi Riad, Laboratorio Riuniti Altrove onlus e progetto "Magnolie" dell'Associazione Acunamatata del consorzio Sali). Dal lunedì al venerdì, dalle 15,30 alle 19, i laboratori si alternano e si integrano a vicenda nei locali di p.za Tavola Tonda e nello spazio ludico antistante denominato "Giardino di Tavola Tonda". Vi partecipano una media di 30-35 ragazzi/e, di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, molti dei quali provengono da condizioni di degrado sociale e disagio familiare. I ragazzi non sono vincolati da alcun obbligo di frequenza, da qui la necessità di una conduzione dei corsi molto elastica, che alimenti il contatto e l'interesse dei ragazzi nonostante la sporadicità delle presenze. Nel corso dell'anno sono poi previste altre attività per i ragazzi che frequentano la scuola di arti circensi: la festa di carnevale in p.za Marina, la festa tematica dal titolo "L'estate c'è" in p.za Tavola Tonda e "Peter Pan nei giardini di..... p.za Marina". Nei mesi di aprile, maggio e giugno è stato inoltre attivata una sezione sperimentale (3 gg. a settimana dalle 16 alle 19) nella palestra della Scuola Elementare Ferrara di p.za

Magione, a cui hanno partecipato circa 15 ragazzi/e che frequentavano o frequentano la scuola, o che normalmente stazionano in p.za Magione. Nel mese di luglio sei ragazzi hanno preso parte ad un incontro-scambio internazionale di 15 giorni a Berlino e Hermannshagen, che vedeva coinvolti quattro gruppi che lavorano nel sociale con le discipline circensi (uno spagnolo, uno italiano e due tedeschi)

### strategie e metodologie

L'intervento degli operatori è centrato sull'osservazione e l'ascolto dei bisogni, al fine di trovare risposte alle richieste dei singoli e del gruppo. L'introduzione e la pratica delle discipline circensi attraverso il gioco creano continuità nelle attività laboratoriali, generando momenti di apprendimento, socializzazione e relazione. Seguendo le ipotesi di lavoro di molti esperti la posizione dell'operatore nel gruppo viene mantenuta discreta, per facilitare e stimolare una comunicazione paritaria tra operatore e discente, e ogni venerdì il gruppo, insieme al coordinatore, programma le attività della settimana successiva e verifica le attività già svolte. Allo stesso modo, all'inizio di ogni nuovo laboratorio, gli operatori programmano nel dettaglio con i ragazzi/e le attività da svolgere, mentre alla fine dei laboratori, sem-



pre insieme al coordinatore, si fa la verifica sulle dinamiche e i problemi incontrati. Da settembre 2003 abbiamo reso operativo anche il prestito degli strumenti circensi (dal venerdì al lunedì successivo), per dare la possibilità ai ragazzi di instaurare una relazione di piacere e di responsabilità con gli attrezzi che normalmente usano durante le attività. Per favorire lo sviluppo di un sistema relazionale e di fiducia tra i ragazzi e la struttura è stato creato inoltre un regolamento che stabilisce modalità e tempi del prestito, ed una commissione formata dai



ragazzi per gestire il prestito e per garantire alla riconsegna una verifica dello stato d'uso dell'attrezzo. Infine, per assicurare agli operatori un approfondimento delle discipline già conosciute e per offrire ai ragazzi un contatto esterno ed una conoscenza nuova di tecniche più specifiche, durante questo primo anno sono stati attivati tre workshop, due di clown e uno di acrobatica teatrale

## percorso di apprendimento

La maggior parte dei partecipanti ha acquisito la padronanza delle tecniche di base di giocoleria, equilibrismo, verticalismo, acrobatica e clownerie, con risultati spesso apprezzabili. Ci piace pensare a tutto questo come a fasi di un processo di apprendimento non solo mentale ma legato anche al corpo, un corpo vivo e in movimento. La ricerca di un equilibrio dinamico tra il pensiero logico-razionale e il linguaggio intuitivo-creativo, li ha portati a conoscere il "linguaggio poetico" che si nasconde dietro le discipline circensi. Instaurare una complicità col compagno, insieme al quale deve svolgere un "passing" o un'azione combinata di acrobatica, o verso l'attrezzo che utilizza, ha fatto emergere uno stato di soddisfazione e di conferme per avere acquisito capacità relazionali, espressive e rappresentative che prima non possedevano. I ragazzi hanno sperimentato soprattutto a "mettersi in gioco giocando", a confrontarsi con l'errore, con la paura, con l'imbarazzo, e con il toccare un limite. I ragazzi spesso ci chiedevano "quando sarà il prossimo incontro?" ed escogitavano qualsiasi sotterfugio pur di continuare a giocare con gli attrezzi della scuola. Pur provenendo da ambienti dove l'appropriazione indebita non è un tabù, nessun oggetto della scuola di circo è stato rubato e pochi quelli danneggiati.

## dinamiche relazionali

Ascolto e provocazione si sono alternati durante le ore di laboratorio, creando spesso discussioni critiche tra operatori e ragazzi e a volte anche tra operatori, ragazzi e genitori. All'interno del gruppo sono ben evidenti delle dinamiche di conflitto, molte delle quali appaiono scaturire da vicende familiari e dalla relazione col gruppo o con gli adulti di riferimento (genitori e parenti, figure amicali, coetanei, stranieri); in sporadici momenti noi operatori abbiamo dovuto contenere piccole zuffe, per lo più verbali. Spesso ci sentiamo messi alla prova dai ragazzi, e la sensazione molte volte è accompagnata da una richiesta di contenimento. In queste situazioni risulta determinante la capacità degli operatori di instaurare relazioni di affetto invece che di con-

trasto, inoltre, attraverso il confrontarsi - osservare - riconoscere - conoscere un gioco, un oggetto, un atteggiamento, i ragazzi hanno scoperto nuove modalità relazionali, sviluppando la capacità di esprimere bisogni più o meno concreti, e imparando a guardarsi dentro per affrontare situazioni di tensione o di stallo. Questo ha fatto sviluppare una dialettica relazionale ben diversa dall'indifferenza e dal silenzio verso la realtà che solitamente li circonda. Più in generale si è instaurato col territorio e i suoi abitanti una relazione di fiducia e di complicità, ed è stato attivato in via sperimentale la figura del Camminante, un artista giocoliere e clown che va in giro per il territorio, alla ricerca dei luoghi dove i ragazzi giocano, mettendoli a conoscenza delle discipline circensi. Al contempo indaga su come giocano i bambini al di fuori del centro e che sistemi aggregativi adottano, per poter poi rafforzare il nostro intervento e coinvolgere altri ragazzi che magari non sono a conoscenza delle attività, oppure non possono muoversi dal proprio cortile. Questo figura nel prossimo anno di intervento verrà maggiormente strutturata e affiancata dai ragazzi stessi. Contiamo inoltre di introdurre la musica come collante aggregativo, usare le tecniche del clown e del teatro di strada come catalizzatori nel processo compositivo, narrativo e di affiatamento del gruppo, organizzare con più frequenza corsi di formazione con maestri esterni, attivare altri luoghi nel territorio dove tenere lezioni e corsi all'interno delle scuole pubbliche.

**Sergio Lo Verde**  
tel 091 6090310  
Info@acunamatata.it



**Juggling**  
magazine GIOCOLIERI & DINTORNI

Rivista trimestrale dedicata all'arte della giocoleria e alle sue applicazioni artistiche e pedagogiche, con un progetto ambizioso: diffondere e divulgare la storia, la cultura e la pratica del juggling in Italia, informare, coinvolgere, invitare, aggiornare, suggerire. Dai piccoli annunci alle interviste, dai reportage ai workshop, dagli spettacoli alle convention, dalle tecniche alle recensioni e ai video.



Per riceverlo consultare  
[www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)  
oppure scrivete a  
[jugglingmagazine@hotmail.com](mailto:jugglingmagazine@hotmail.com)  
cell 347 6597732  
fax 0766 31320

# PSICOMOTRICITÀ E CIRCO con bambini di 5 anni



reggio emilia

Sono Educatrice (C.I.S.F.E.R.- Padova) e Terapista (I.S.E.R.P.P.- Verona), da una decina d'anni mi occupo di percorsi e progetti di Educazione Psicomotoria, quindi di espressività corporea e creativa. Un educatore necessita di una formazione non solo specifica all'area in cui opera ma eclettica e soprattutto costante nel tempo. Collaboro con Nidi e Scuole Materne Comunali di Reggio Emilia e Provincia, la formazione personale è stata per me ed è tuttora di vitale importanza, non solo nell'esperienza educativa, ma soprattutto in quella personale e umana. La mia ricerca sul corpo inizia con la danza e l'acrobatica, integrata con stage intensivi in Italia e all'estero di teatro, clown e arti circensi. E' possibile operare in ambito educativo su tutte le fasce d'età con risultati sorprendenti, ma è di estrema importanza offrire progetti di qualità, che seguano una programmazione scrupolosa nelle finalità, negli obiettivi, nella metodologia e nella verifica del lavoro. L'esperienza qui riportata fa parte del Progetto Body Studio in area psicomotoria ed è ispirata al lavoro del Prof. Gianfranco Alberini e della sua Equipe, che ha studiato e sperimentato diverse scuole di pensiero francesi sull'approccio psicomotorio, in particolare i metodi di Prof. B. Aucounturier e A. Lapierre, De Ajuriaguerra, J. Berges e Madame Soubiran e della ricercatrice universitaria Hanna Danan Alexander, strutturando un metodo di lavoro basato sulla loro integrazione e fusione.

L'approccio psicomotorio è un approccio olistico in quanto considera il benessere globale del bambino; differenti studi hanno dimostrato che i processi cognitivi e l'apprendimento sono strettamente legati al vissuto e alla sperimentazione corporea. Tale progetto abbraccia dunque l'idea di una pedagogia del rispetto e della scoperta, che accompagni il bambino dal piacere di fare a quello di pensare, progettare e realizzare, una pedagogia che offra uno spazio di sicurezza in cui sperimentare tutte le modalità di essere dell'individuo. Da sette anni coordino presso la Scuola Materna "Ghiardello" di San

Bartolomeo (Reggio Emilia) un percorso educativo triennale di Educazione Psicomotoria, all'interno del quale abbiamo sperimentato un progetto specifico di Circo indirizzato a bambini di 5 anni. Coadiuvata dagli insegnanti di sezione Cocchi Stefania e Pozzi Francesca i bambini della sezione Grandi dell'anno scolastico 2001/02 hanno vissuto e raccontato una storia di cubi e materassi, di spazi pieni, vuoti e poi ancora riempiti, di salti, tuffi e capriole, di saltimbanchi, domatori, giocolieri pagliacci, di circhi, tendoni e fantasia. Questi bambini sono stati insieme tre anni, hanno vissuto esperienze comuni, sono cresciuti sono diventati amici, hanno condiviso tempo e spazi, anche durante il momento della Psicomotricità.

"... mi sono vestita da pagliaccio, ho fatto le capriole c'era un signore...., e la Susi ha giocato con le palline" (Vanessa 5 anni) "... a me è piaciuto andare nel cerchio infuocato, avevo toccato e mi ero bruciato" (Luca, 5 anni). Il circo è sinonimo di festa, di gioco, creatività ma anche di moralità. Il clown è un personaggio universale, non solo perché è universale il sorriso ma perché osserva il mondo dell'uomo, scava in antichi concetti: gli archetipi; bene-male, morte-vita, pianto-riso e li rivive attraverso giochi e drammatizzazioni, colorate dalla sua visione della realtà. L'esperienza del circo fa in modo che tutti vengano accettati e ciò che viene definito un difetto diventi una qualità.

Lo sviluppo di un progetto legato al circo ed alcune figure di artisti ci ha permesso di lavorare su diversi aspetti contemporanea-



mente; vivere la nostra corporeità in una dimensione non solo motoria, quindi di acquisizione di competenze, ma anche espressiva e creativa. Il livello fantastico si è unito a quello reale.

Gli obiettivi generali prevedevano socializzazione, comunicazione, creatività, capacità espressiva, autostima. Quelli specifici maggior controllo globale, segmentario e oculomanuale, concentrazione e attenzione, costruzione di trampoli e palline che rimarranno come ricordo delle attività.

Contemporaneamente lavoriamo su processi costruttivi e manipolativi e al termine del lavoro allestiamo uno spettacolo conclusivo. La metodologia si avvaleva della proiezione di videocassette su artisti di strada e circhi, presentazione di alcuni attrezzi da parte dei bambini (palline, clave, cerchi, diablo, Kiwido, fazzoletti, piatti, etc.), sperimentazione motoria di alcuni movimenti base legati all'acrobatica drammatica. Nel corso del progetto i bambini, giocando e divertendosi con il corpo e le sue potenzialità (capriole, capriole a braccetto, finti schiaffi, verticali sulla testa, capriola, millepiedi, tuffi, piramidi e cadute) hanno scoperto le loro competenze motorie: equilibrio/disequilibrio, coordinazioni generali e segmentarie, manipolazione oculo-manuale e fine, capacità di inibizione motoria, capacità attentive, ed altro ancora.

Ogni bambino, individualmente e in gruppo, ha potuto sperimentare il piacere di assumere ruoli differenti, sviluppando poi quelli più consoni alla propria personalità. Stimolati attraverso differenti tecniche, si sono identificati con alcune figure chiave del circo, inventando il loro proprio personaggio e scopren-





Domanda **Cosa ti è piaciuto dello spettacolo di ieri con Susi e con Andrea?:**

...mi è piaciuto di più quando c'era Andrea con i trampoli che si metteva a dormire e diceva fermo perché noi, per finta, tiravamo i cubi (Gianluca)

...mi sono vestita da pagliaccio, ho fatto le capriole, c'era un signore e la Susi, ha giocato con le palline (Vanessa)

...facevo il leone passavo dentro al cerchio (Martina)

...quando andava sopra la bici e non si fermava più (Eleonora)

Domanda **Cosa hai imparato nel corso di circo della Susi:**

...a fare le capriole con le gambe in aria (Christian),

...a fare bum bum il salto mortale (Stefano)

...che quando qualcuno si fa male sul circo dobbiamo sempre aiutarlo (Gianluca)

...a fare i tuffi dalla spalla (Marco)

...a fare le capriole abbracciata (Arianna)

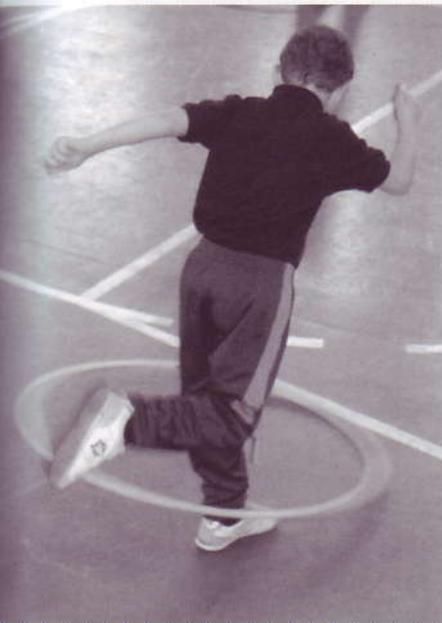
**Susi Alberini**

Body Studio via Paradisi 7/A  
42100 Reggio Emilia  
0522 557256 - 338 1397924  
salberini@yahoo.it

do il piacere di essere se stessi con ironia. Utilizzando il trucco che modifica la mimica, l'abbigliamento che ci permette di cambiare forma e dimensione del corpo, le acrobazie o gag estemporanee e spontanee di situazioni gioiose e divertenti i bambini hanno migliorato e consolidato le loro competenze e l'aggregazione agli altri compagni. ...Si va in scena!!! Avvalendosi dell'intervento in scena di Andrea Menozzi, artista di strada professionista, una breve drammatizzazione di ciò che i bambini hanno sperimentato e creato durante il progetto è diventato uno spettacolo, rappresentato ai bambini della sezione dei 3/4 anni.

Domanda **Abbiamo giocato con Susi, abbiamo fatto uno spettacolo, io ero...:**

- ...un pagliaccio (Eleonora)
- ...il signor capriola (Gianluca)
- ...una cascatrice (Martina)
- ...però cascavo troppo! (Lorenza)



le sosie sulla Susi mi sto ballando il salto mortale





## I CORRELATI PSICOLOGICI della giocoleria

Le numerose esperienze di addestramento alla giocoleria applicata con taglio educativo nelle scuole elementari e medie hanno messo in luce alcuni aspetti di rilevante importanza dal punto di vista della Psicologia Clinica e Scolastica.

L'adesione entusiastica che quasi sempre i bambini riservano alla proposta di imparare a maneggiare strumenti di giocoleria come le palline, i fazzoletti, l'hula hoop, costituisce un potente mezzo per giungere alla loro attenzione ed alla loro motivazione; con tali premesse è possibile ottenere grandi risultati con un minimo sforzo.

Si tratta infatti di un metodo ludico, la giocoleria, che attiva e sviluppa da una parte abilità sociali come la capacità ad interagire senza inibizione, l'approvazione dell'altro per come è, la capacità alla collaborazione per raggiungere obiettivi comuni,

dall'altro promuove lo sviluppo di competenze meno visibile ma ugualmente significative per la crescita sana ed equilibrata del bambino.

La giocoleria richiede in modo implicito, senza caricare il bambino dell'ansia da prestazione, l'impiego di funzioni cognitive fondamentali per l'organizzazione psichica, per la salute mentale e per una soddisfacente interazione con l'ambiente e le persone.

Risulta evidente che, ad esempio, l'esercizio con i fazzoletti, propedeutico all'apprendimento dell'esercizio delle palline, mette in moto le seguenti funzioni:

1 la concentrazione, che serve a dirigere l'attenzione su alcuni dettagli importanti, come le traiettorie da seguire e l'ampiezza del movimento, per estrarre gli indicatori significativi e poter costruire le immagini mentali,

## LA PICCOLA SCUOLA del Circo del Sole

Intervista alla fondatrice **Ambra** Orfei



**m i l a n o**

Vengo da una tradizione familiare di cavalieri, da parte di mamma, e di giocolieri, da parte di padre, Nando Orfei che, oltre a grande ammaestratore di animali è stato anche un grande giocoliere, per anni l'unico in Europa a fare dieci cerchi. Ho lavorato molti anni sia a cavallo sia come giocoliera, diventando poi ammaestratrice di colombe, anche questo tramandato da mamma. Col tempo sono diventata direttrice artistica del circo dei miei genitori, realizzando gli spettacoli per il circo Nando Orfei, oppure altri eventi dove artisti del circo sono affiancati ad altri artisti dello spettacolo.

La Piccola Scuola del Circo del Sole è stata una mia idea, nata da un piccolo sogno nel cassetto. Mi chiedevo se fosse possibile anche per noi circensi stabilire un legame, un incontro con la società "ferma". Volevo avvicinare i bambini al mondo del circo in modo diverso, facendogli provare le arti circensi, giocando e al tempo stesso imparando anche discipline complesse come il trapezio e il filo. Da questo sogno e grazie alla collaborazione e al patrocinio della Provincia di Milano è nato 4 anni fa

all'IdroparkFila di Milano la Piccola Scuola del Circo del Sole (ci tengo a citare Cesare Cadeo - Assessore all'Idroscalo sport e giovani - e l'On. Ombretta Colli - Presidente Provincia di Milano - che oltre a rivestire un ruolo istituzionale sono stati anche personaggi del mondo dello spettacolo e quindi sensibili a questo progetto). La Provincia finanzia questi corsi, seleziona le scuole sul territorio e organizza il transfer delle scolaresche dalla scuola alla nostra struttura. Ogni settimana vengono scelte delle scuole diverse e vengono selezionati i bambini più bravi, che prenderanno parte al corso e al saggio di fine corso, di solito a metà di maggio.

Ogni appuntamento dura due ore e mezza: trenta minuti di preparazione a cui segue un piccolo racconto sul mondo del circo, perché vogliamo trasmettere ai bambini anche l'atmosfera del circo, le abitudini, le usanze, la preparazione di un artista. Non facciamo corsi di addestramento animali, però i bimbi sono veramente molto curiosi e siccome gli animali fanno parte della cultura del mondo del circo, a volte spieghia-

2 la memoria, che serve a rappresentare mentalmente il movimento da eseguire per cercare di ripeterlo come lo si è visto fare,

3 il coordinamento visuomotorio e visuo-spaziale, ovvero la traduzione del movimento osservato in movimento operato, che comporta il passaggio dell'informazione dal sistema visivo a quello motorio, con integrazione dei due al momento della riproduzione del gesto necessario. Inoltre l'esercizio richiede la corretta collocazione nello spazio dell'oggetto e del proprio corpo, un ulteriore processo di elaborazione che accresce la consapevolezza corporea e arricchisce l'immagine dello schema corporeo.

Le funzioni descritte sono tra le più importanti della mente, ecco perché capita che alcuni bambini problematici, con disturbi del comportamento oppure dell'apprendimento trovino grande beneficio nell'essere coinvolti in attività di giocoleria. A loro, spesso, serve nient'altro che l'opportunità di canalizzare le energie fisiche e mentali in

attività di gradimento, di interesse, che rendano soddisfazioni molto immediate.

Il bambino si trova di frequente a dover svolgere dei compiti il cui obiettivo è di stimolare e favorire la crescita delle abilità intellettive, ma tali compiti non incontrano l'interesse e la passione del bambino. Tenuto suo malgrado impegnato in questi compiti accade che i risultati non siano quelli desiderati dagli adulti, ciò crea malumore e inibisce il desiderio del bambino perché invece di vedere confermate e valorizzate le sue capacità inizia a sentire il pericolo di sbagliare, di non fare bene. Nei casi peggiori questo circolo vizioso porta al blocco temporaneo dello sviluppo di certe capacità per mancato esercizio. E' una dinamica emotiva che con la giocoleria non può verificarsi proprio per la natura del sistema di apprendimento: gli esercizi vengono illustrati sempre per gradi molto piccoli, i movimenti da ripetere sono semplici, ed è necessario essere molto chiari nella spiegazione di ogni gesto. Così il bambino è fornito di strumenti che gli permettono

subito di capire che ha compreso bene il messaggio, esegue i movimenti dapprima in fasi semplici che poi solo dopo, e spontaneamente, è portato ad integrare nelle sequenze complesse degli esercizi. La sua gratificazione è relativa non al raggiungimento dell'ultimo obiettivo, ma di ogni singola tappa di avvicinamento ad una meta che peraltro è sempre mobile, da tre palline si può passare a quattro e così via...

Il miglioramento delle prestazioni scolastiche e la maggiore capacità di socializzazione che sono state osservate durante i Progetti di Circo ci spronano a studiare in modo sperimentale e sistematico la correlazione tra l'apprendimento della giocoleria, nei suoi vari gradi di complessità e diversità, e la qualità dello sviluppo di abilità cognitive coinvolte nella salute mentale ed emotiva.

### Fabrizio Gori

Psicologo Clinico e Psicoterapeuta  
328 6334574 - 049 8020170  
f.gori@iol.it



mo anche come vengono addestrati. Poi inizia il lavoro degli istruttori su equilibrio, trapezio, giocoleria, clownerie e acrobatica. A rotazione ogni bimbo ha 15 minuti di tempo per provare le varie discipline. Il corso dura 4 mesi, con incontri settimanali o bisettimanali. È chiaramente solo un assaggio del circo, i bambini sono in genere molto piccoli e da loro non si può pretendere più di tanto. Imparano le cose più semplici, ma tutti fanno sempre anche un po' di ginnastica fisica perché alla base di tutto ci deve essere la preparazione atletica. Dopo 4 mesi riescono a fare alcuni esercizi sul filo, sui rulli, sul trapezio; pochi

esercizi ma fatti bene, con le punte dei piedi tese, la gamba dritta, perché puntiamo sulla qualità e sulla precisione.

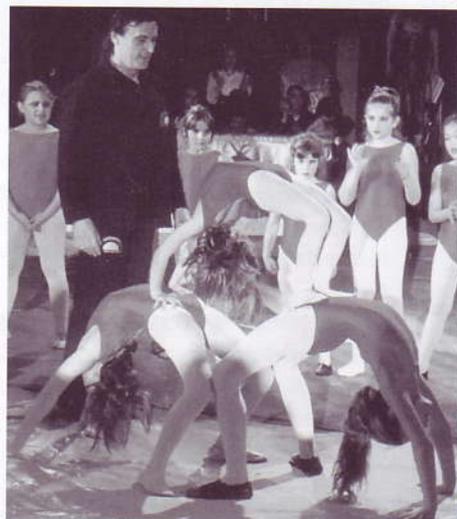
Il bambino si ritrova sotto un vero chapitò, con tutte le attrezzature montate, dove vengono realizzati spettacoli circensi durante l'anno, e si sente protagonista. Vivono una vera e propria esperienza da artista di circo, un sogno che è nell'immaginario di ogni bimbo. Ci sono bambini che mostrano un certo talento e a questi diamo la possibilità di

continuare anche quando il corso è terminato, frequentando delle lezioni extra. Alcuni decidono di tornare anche il secondo anno, il terzo, sia con la scuola sia privatamente. L'anno scorso abbiamo fatto scuola a tremila bambini, quest'anno abbiamo cercato di aumentare le ore di lezione e diminuire il numero di bambini, per fare una selezione più accurata per il saggio finale, che in media vede 50-60 bambini in pista. Abbiamo anche preso in considerazione di gemellarci con una piccola scuola di circo svizzera e quest'anno faremo partecipare al nostro saggio anche i loro bambini.

La scuola l'ho ideata io, ma viene gestita dai miei genitori e dai miei fratelli, coadiuvati da sei istruttori della Scuola di Sofia e dagli assistenti, tutti artisti che durante la stagione invernale fanno spettacoli di circo e poi si fermano per insegnare ai bambini la propria disciplina. Io adesso mi occupo soprattutto del saggio di fine corso, uno spettacolo di due ore che curo in tutti i suoi aspetti dall'inizio alla fine e che si terrà quest'anno il 16 maggio. Ci sono altre scuole che fanno corsi di arte di strada e discipline circensi, però mi ritengo un po' unica nel mio genere perché noi ed i maestri della scuola veniamo direttamente dal mondo del circo e tramandiamo la nostra esperienza ai bambini proprio come facciamo con i nostri figli.

### Piccola Scuola del Circo del Sole

Via Barigozzi, 2 - 20121 Milano  
02 45487591  
info@ambraorfei.it  
www.ambraorfei.it



# IL CLOWN NEL LAVORO con bambini e ragazzi

Nelle scuole i maestri, nel loro delicato compito di educatori e insegnanti, hanno a disposizione una serie di metodi differenti: lavorare sulla responsabilità, stimolare la competizione, fare leva sul futuro del bambino, etc. Lavorando sul circo si utilizza la strada del "gioco e della fantasia", componenti che il bambino riconosce immediatamente perché facenti parte della sua vita anche fuori dal suo percorso scolastico. Sul circo i bambini creano un immaginario infinito che gli operatori possono utilizzare per insegnare materie più profonde. Il circo è visto dai bambini come un posto dove tutto è possibile e attraverso il quale si possono superare le barriere della realtà, dove gli oggetti non rispettano la legge di gravità e i clown si picchiano senza farsi male, un'anarchia controllata ed accettata.

Gli operatori hanno a disposizione due strade da percorrere parallelamente. La prima è quella del gioco tecnico (giocoleria, acrobatica, equilibrismo, etc.) che permette al bambino di crescere nel sincronismo dei movimenti e nell'ascolto del proprio corpo. La seconda è la strada dell'emozione, dove è presente il Clown. Il clown si occupa di tutto, cerca d'essere tutto per avvicinarsi a tutti; vive della presenza degli altri e si nutre dell'emozione del mondo; affronta la vita attraverso un percorso parallelo, guardando le cose da angolazioni non considerate da nessuno, questo è il segreto della sua magia. Il percorso d'avvicinamento al clown dà la possibilità all'operatore di esplorare materie differenti, fornendogli un file rouge che le accomuni; esercizi sull'emozione si abbinano a quelli d'ascolto sul gruppo e con facilità si può passare al lavoro sullo stravolgimento della realtà, perché il clown è tutto questo e oltre. I bambini hanno la possibilità per una volta di non dover essere costretti a stare in silenzio ad ascoltare, per poi eseguire i compiti giusti. Il clown svolge la strada opposta, ci si alza e si parla per fare la cosa sbagliata. Essendo la vita del clown fondata sul conflitto, gli ostacoli che ci presentano nella vita non sono più cose che danno sconforto ma linfa vitale. Se da clown noi viviamo di problemi, nella vita quotidiana i problemi non ci faranno paura.



"Sapete qual è la maschera più piccola del mondo? Il naso rosso del clown. E' possibile tenerlo nascosto in una mano". Di fronte a questa

"rivelazione", che apre simbolicamente i nostri laboratori sul clown, i bimbi rispondono sempre con meraviglia e interesse; sempre, come accade da tempo immemorabile, la maschera diviene il primo mezzo attraverso il quale poter esprimere se stessi. Indossato il naso rosso il bambino (e non solo lui) si sente più tranquillo nel cominciare il suo percorso nella dimensione del clown. Gli elementi educativi che ci hanno spinto a prediligere nel tempo que-

sto stile teatrale piuttosto che altri sono molteplici:

- > il clown è "ricerca" della parte più semplice, del bambino che è in noi; per i bambini questo mondo ha dei codici facilmente riconoscibili nei quali identificarsi e sentirsi a proprio agio. Quando il bambino è clown può accettare i propri limiti, anzi, farli diventare un punto di forza. E' nell'errore infatti che il clown "fiorisce"; è nella caduta che può far esplodere una risata.
- > la paura di sbagliare, di non essere adeguati, di non saper far bene, il mito del "superuomo", vengono nel lavoro sul clown quasi esorcizzati e trasformati in accettazione dei propri limiti. Tale accettazione non è passiva ma spinge ad affrontare l'errore in modo costruttivo (se il clown non fa ridere, quindi "sbaglia" accetterà l'errore e cercherà nuove soluzioni, aperto e disponibile a tutto ciò che gli accade intorno).
- > Il clown non dice mai NO! Per i bambini adottare questa sorta di regola è un passpartout che apre loro le porte della fantasia senza paura di sbagliare, ma con la voglia di giocare.

Una volta che i bambini avranno scoperto questi pochi punti chiave il percorso è già cominciato e il naso rosso, che ci sia o meno, diventa relativo. Essi avranno appreso un nuovo modo di giocare, di incontrare gli altri e chissà, magari (e questa è la nostra speranza) di muoversi nel mondo con gli occhi semplici di un clown...o forse di un bambino?!

**Il Duende**  
ilduende@tiscali.it  
329 2366893

**Endaxi**  
info@spazioendaxi.it  
328 9473371 > 06 3013570

r o m a

b a r i

# DOTTORI-CLOWN

Ultimamente si è parlato molto in Italia dei Dottori-Clown, ipotizzando anche di istituzionalizzare questa figura; forse in seguito al film sul Dottor Patch Adams, grandissimo clown, uomo, scrittore nonché fondatore della clinica *Gesundhei* (in America); oppure per la moda di definire tutto terapia (ma noi ci consideriamo terapeutici... e non terapisti); e forse anche grazie al buon lavoro svolto dalle associazioni (potremmo vantarci di essere stati i primi nel '95 in Italia con il Dottor Strettoscopio all'Istituto dei Tumori di Milano); o semplicemente perché nel periodo natalizio ci si ricorda spesso delle persone che fanno del bene.

Come, dove e quando si siano incontrate la realtà ospedaliera e i clown è una risposta che non posso dare... sicuramente lo sviluppo maggiore è avvenuto nel XX secolo, ma più dei clown che vanno a fare i propri spettacoli in ospedale (i "Fratellini" già nel primo '900 andavano anche negli ospedali civili, militari, psichiatrici) qui mi interessa parlare dei Dottori-Clown, e allora arriviamo agli anni '80.

Come Fondazione Theodora Onlus (insieme a tante altre associazioni italiane e straniere) ci siamo ispirati alla *Clown Care Unit* del *Big Apple Circus* di New York, fondata da Michael Christensen nel 1986, dove la figura del medico (Dottore) cominciava ad avvicinarsi alla figura del bambino (Clown).

La maggior parte dei Dottori Clown (noi della fondazione Theodora ci definiamo Dottori-Sogno) sono professionisti. Clown, attori, maghi.... persone professionalmente abituate a porsi davanti a un pubblico, alle quali va ovviamente fornita all'inizio una formazione medica, psicologica ed igienica, oltre che artistica, e in seguito frequenti ed importanti momenti di aggiornamento medico ed artistico.

Ma che cosa andiamo a fare in ospedale? Non andiamo a distrarre i bambini, ma cerchiamo di lavorare sulle emozioni dei nostri pazienti aiutandoli, quando possibile, a riconoscerle e poi a trasformarle attraverso il linguaggio del clown, cioè il gioco. Far vivere spazi, rumori e tempo (che in ospedale sembrano fermi e densi) in modo diverso. Importante è stato anche far capire allo stesso personale ospedaliero che facciamo tutti parte della stessa squadra (formata da dottori, infermieri, psicologi...) che è lì per assistere il processo di guarigione. Concretamente, dopo un incontro preliminare con i responsabili di reparto, nel quale ci viene data la consegna medica e psicologica, si inizia la visita dei pazienti

stanza per stanza, letto per letto. Ma la visita ha inizio solo dopo aver chiesto (senza mai imporlo) al bambino (e non ad altri) se possiamo entrare. Da quel momento ognuno di noi attinge dal suo bagaglio artistico, ma la cosa più importante è riuscire ad ascoltare e poi magari agire e trasformare, lavorando non solo sul bambino ma sull'intero contesto (familiari, infermiere, dottori, donne delle pulizie...). Il nostro intervento si svolge prevalentemente in pediatria, e in particolare nelle pediatrie a "lunga degenza", dove si può dare più continuità al lavoro, con interventi a cadenza fissa settimanale, e creare un'attesa che spezzi la monotonia delle lunghe degenze; i bambini ci aspettano e spesso non vogliono essere dimessi senza averci salutato! A volte ci viene richiesto dai bambini di accompagnarli a fare esami, di scendere in sala chirurgica... e lì diventa importante essere presenti, e non semplicemente sforzarsi di fare il simpatico (pagliaccio nel senso brutto della parola). Ci sentiamo di essere entrati nel processo, lento, di umanizzazione degli ospedali, nei quali riceviamo richieste di "formazione" anche da parte di infermieri e medici (di solito quelli più giovani); un grosso riconoscimento alla giusta direzione del nostro percorso di lavoro. Naturalmente non è semplice trovare le persone e le motivazioni giuste per fare spettacolo nell'ospedale, luogo di sofferenza e dolore per antonomasia. Non serve essere mossi solo dal classico ego artistico, per "dimostrare" quanto si sia bravi; non avrebbe senso e non sarebbe giusto per i pazienti. Né ha senso essere mossi dallo spirito genericamente buonista di molte associazioni di volontariato, propense a "far del bene per far del bene" senza aver acquisito prima un'adeguata preparazione professionale.

**Rodrigo Morganti**

347 2469714

rodrigo.morganti@tin.it

## ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI IMPEGNATE IN ITALIA IN QUESTO LAVORO A ME NOTE

**Fondazione Theodora Onlus** [www.theodora.org](http://www.theodora.org)

**Ass. Garavaglia** Milano [www.dottorsorriso.it](http://www.dottorsorriso.it)

**Ass. Ridere per Vivere** Roma [www.riderepervivere.it](http://www.riderepervivere.it)

**Clown-aid, Soccorsoclown** Firenze [www.soccorsoclown.it](http://www.soccorsoclown.it)

**Ass. Clown One Italia** Milano [www.clownone.it](http://www.clownone.it)

**VIP Viviamo in Positivo onlus** Torino

**Naso in Tasca** Biella

**La Compagnia dei Sorrisi** Pavia

**Esedra** Piacenza



Fondata nel 1993 con la missione di alleviare le sofferenze dei bambini ricoverati in ospedale, inizia la sua attività in Italia il 30 maggio 1995, con la visita di un "Dottor Sogno" all'Istituto dei Tumori di Milano. Le visite dei Dottori-Clown della Fondazione sono totalmente gratuite sia per gli ospedali sia per i bambini, essendo i costi di gestione della Fondazione interamente coperti dall'Ubs, global partner della Fondazione, e dai partner locali. Attualmente i Dottor Sogno della famiglia Theodora operano presso 120 ospedali in 9 nazioni: Svizzera, Francia, Spagna, Bielorussia, Honk Kong, Turchia, Sud Africa, Inghilterra e Italia.

### Fondazione Theodora Onlus

p.za Bertarelli 2, Milano  
[www.theodora.org](http://www.theodora.org)



# UN NASO ROSSO CONTRO L'INDIFFERENZA

## Miloud e i Ragazzi di Bucarest



### Matteo Guidarelli

clown professionista e  
operatore di Progetti di Circo  
320 0766955  
matteoclownd@hotmail.com

Miloud Oukili nasce ad Algeri nel 1972, si diploma alla scuola di Annie Fratellini, e nel 1992 va a lavorare per l'associazione Handicap International come animatore negli orfanotrofi, ospedali e centri per disabili. Arriva così in Romania, un paese in stato di grave crisi sociale ed economica, dove migliaia di bambini e di ragazzi hanno drammaticamente scelto la vita di strada. A Bucarest Miloud, durante i suoi spettacoli in strada, incontra i bambini e i ragazzi dei canali. "Sono stati il mio migliore pubblico, venivano a curiosare nella mia borsa per scoprire cosa si nascondeva. Poi sparivano, ma puntualmente ricomparivano ad ogni spettacolo." Il suo naso rosso, i suoi balli e la sua borsa gli servirono come passaporto per avvicinarsi ai bambini, ai quali cominciò a insegnare i primi rudimenti dell'arte del circo. La sera li accompagnava nei loro rifugi e passava la notte con loro nei sotterranei della città. Miloud condivideva il loro smarrimento, la loro profonda solitudine, le loro angosce di bambini abbandonati.

Fu così che quei bambini di Bucarest, senza passato e senza futuro, fuggiti dagli orfanotrofi, che si drogavano con la colla, che si prostituivano per un pezzo di pane, che i pedofili brutalizzavano, trovarono un fratello maggiore, soprannominandolo "Miloud rispetto!". Non li ha più lasciati. Forte di questa esperienza e dell'entusiasmo che era riuscito ad accendere attorno a lui, Miloud creò una struttura locale indi-



*Dopo essere stato guidato alcuni anni fa da Jean Menigault alla scoperta del "mio bambino", nel 2001, mentre ero in servizio come obiettore di coscienza, conobbi Miloud, il quale mi motivò ad organizzare un laboratorio di clown per bambini. Cominciai così a lavorare insieme a Luciano Menotta con alunni delle scuole medie ed elementari di Senigallia. Miloud ritornò per aiutarci e vedere lo spettacolo di fine laboratorio, spronandoci a continuare. Inscuro ma fiducioso dei suoi complimenti proposi per l'anno successivo "laboratori di teatro circense" alle scuole. Un vero successo, e ben 14 laboratori presero il via! Da allora ho continuato questo lavoro; le arti circensi e la lenta scoperta del "mio clown" mi hanno aperto alla gioia, all'amore.. e giorno dopo giorno si rinnova in me la voglia di dividerle con gli altri, a maggior ragione se sono in difficoltà.*

pendente dove sviluppare delle attività artistiche intorno alla nozione di reintegrazione. Un anno più tardi il primo spettacolo era già pronto e nel gennaio 1996 si costituì "Fundatia PARADA" ONG, a sostegno dell'infanzia emarginata, per lo sviluppo della capacità creativa del bambino, affinché i bambini venissero reinseriti nella scuola, presso le loro famiglie o in istituzioni che garantissero un'educazione regolare e rispettosa dei loro diritti.

Dal 1998 COOPI-Cooperazione Internazionale fornisce a Parada supporto organizzativo, progettuale ed economico, per dare sostegno e continuità agli interventi a favore dei ragazzi di Bucarest. Il progetto è gestito in consorzio con un'altra Ong italiana il GRT-Gruppo per le Relazioni Transculturali. Grazie a questa collaborazione, la Fondazione Parada è cresciuta e oggi è formata da 35 operatori rumeni, alcuni dei quali ex ragazzi che hanno vissuto la strada, e da 2 operatori italiani.



### progetti attuati e in corso di attuazione

Parada offre ai ragazzi di Bucarest un centro di accoglienza diurna, caravan per l'assistenza notturna, un'equipe strada per l'assistenza diurna; l'assegnazione di appartamenti sociali, di alloggi presso collegi studenteschi e di camere in appartamenti privati; l'Ufficio di Formazione e Integrazione Professionale (APEL); progetti educativi e formativi personalizzati; borse di studio; reinserimento sociale in ambito familiare o autonomo. Una delle caratteristiche peculiari della Fondazione Parada consiste nel sostenere i giovani in difficoltà utilizzando come strumento educativo per la reintegrazione "l'iniziazione all'arte", in particolare l'arte circense. Da questo nascono tutta una serie di iniziative, tra le quali:

"La compagnia di circo", formata da circa 60 ex ragazzi che hanno vissuto la strada che gira per l'Europa esibendosi in spettacoli negli ospedali e negli orfanotrofi, raccontando la propria storia e le proprie speranze.

"Il Circo e i bambini in Somalia" (luglio 1999). 15 giovani somali provenienti da famiglie disagiate, hanno acquisito in un tempo breve, attraverso laboratori sull'arte del circo a cura di Miloud, i primi rudimenti del circo. In seguito l'Ass. GAVO ha integrato i giovani clown somali in un progetto a favore dei malati mentali formando una compagnia di circo: la "GAVO Circus".

"Un naso rosso nei Balcani" (febbraio 2003) - Il 7 febbraio scorso, Miloud è partito per la Serbia carico di 1500 nasi rossi e con l'obiettivo di portare un sorriso fra le famiglie che hanno vissuto una terribile guerra. Insieme alla sua équipe, ha fatto tappa per tre settimane a Nova Varos, Uzice e Nis, città coinvolte nei progetti di emergenza di COOPI, tenendo corsi e spettacoli in strada, nelle scuole, negli orfanotrofi, nei cinema e nei teatri, negli ospedali e nei centri profughi, ai quali prendevano parte anche gli spettatori.

### COOPI

Ragazzi di Bucarest  
www.coopi.org  
Via De Lemene, 50  
20151 Milano  
Numero verde 800 11 77 55



# IL TEATRO DEL CACAO

## progetti in ambito sociale

Stefano, giocoliere, innamorato del teatro. Gabriella, teatrante, invaghita delle arti circensi, insieme abbiamo fondato Il Teatro del Cacao, e da cinque anni utilizziamo le arti circensi nel lavoro con i bambini a Milano. Siamo stati i primi a proporre le Arti Circensi all'interno del progetto europeo multiculturale MUS-E (Musica-Europa), già attivo in undici paesi europei ed in cinque città italiane, ideato dal violinista Yehudi Menuhin, scomparso nel 1999, in collaborazione con l'UNESCO e la Comunità Europea. Il progetto MUS-E è finalizzato a integrare l'esperienza artistica con quella scolastica, allo scopo di prevenire i fenomeni di emarginazione sociale e favorire una cultura orientata alla tolleranza e all'integrazione. Lord Menuhin riteneva che l'esperienza del canto, della musica,

della danza tra i bambini, condotta da artisti professionisti, non finalizzata all'apprendimento disciplinare, ma alla possibilità di espressione emozionale, avesse una diretta influenza sulla formazione personale e sulle abilità metacognitive, e possedesse la capacità specifica di distrarre l'energia dalla violenza, orientandola verso sbocchi socialmente più positivi, come la tolleranza e l'accettazione delle diversità. Il target di riferimento per il MUS-E sono appunto le scuole dei quartieri a rischio di marginalità sociale, in cui il disagio si manifesta spesso con la violenza e il razzismo, e nelle quali è rilevante la presenza di bambini immigrati ed extracomunitari.

All'interno di corsi pomeridiani di circo per bambini, collaboriamo inoltre con l'Arco Il Balzo, un centro di ricerca sulla danza e sul



movimento. Qui il tema del Circo, inteso come pratica educativa per scoprire il proprio corpo, è fondamentale; attorno al Circo ruotano i contenuti delle lezioni e viene approfondita la modalità di ricerca delle proprie possibilità, piuttosto che copiare uno stereotipo di movimento. Gli operatori hanno a disposizione la supervisione di una psicoterapeuta per parlare dei casi e delle dinamiche che si creano durante le lezioni. L'associazione lavora in altri progetti anche con bambini down, con problemi motori o psicologici. Spesso capita che qualcuno di loro si inserisca anche nei nostri gruppi di Circo, con risultati sorprendentemente positivi sul lavoro del gruppo.

**Gabriella** Baldoni

### **Teatro del Cacao**

tel. 02 3314111  
info@teatrodelcacao.it  
www.teatrodelcacao.it

### **Ass. Mus-E Italia**

www.mus-e.it

### **Il Balzo**

Via Fezzan, 6 - Milano  
www.balzo.it

m i l a n o



静

**studio ruggieri poggi**  
grafica

via gustavo bianchi, 14

00153 roma, italia

t + 39 06 57305105

f + 39 06 97848005

e studio@ruggieripoggi.it

## MEETING NAZIONALE

Sull'onda dell'entusiasmo generato dalla diffusione in Italia dei Progetti di Circo, l'Ass. Giocolieri e Dintorni, in collaborazione con la Coop. Vallealceto, organizza a settembre un meeting annuale per gli operatori del settore presso le strutture messe a disposizione dal Centro Ambientale Contaverno a Fossato di Vico (PG).

Nella caratteristica e stimolante atmosfera conviviale il gruppo dei partecipanti, provenienti da tutta Italia in rappresentanza di varie associazioni, ha la possibilità di concentrarsi per cinque intere giornate sul mutuo scambio di esperienze, incontri con il personale docente della zona e due mezze giornate di laboratorio/esercitazione con i ragazzi delle scuole elementari e medie del paese. Un comitato tecnico di operatori coordina programmazione, tema e relatori del meeting. Insieme a tutta una serie di workshop sull'utilizzo delle arti circensi, i relatori dedicano di volta in volta particolare attenzione all'uso e alla valenza pedagogica delle diverse discipline circensi.



### Partecipanti al II meeting annuale

(settembre 2003):

**Tzeidel Duss** (BZ) **Celina Marmsoler** (Animativa - BZ) **Bibiana Bettinotti** (MigraMondo - RM) **Michele Paoletti** e **Maria Luisa Paulonia** (Coop Vallealceto - PG) **Enrico Weber** (TN) **Michele De Santis** e **Matteo Giacobazzi** (Energhiamo - MO) **Gabriella Baldoni** (Teatro del Cacao - MI) **Chiara Farinelli** e **Sara Sepicacchi** (C.zio ABN - PG) **Mario Barnaba** (Scuola Circo Mediterraneo - PA) **Patrice Jorrey** (RM) **Francesco Sgro'** (Fuma che N'duma - TO)

### Relatori

**Joseph Marmsoler** (Animativa - BZ) **Claudio Madia** (Scuola Piccolo Circo - MI) **Valeria Zurlo** (Circus Bosh - NA) **Giuseppe Porcu** (Fuma che N'duma - TO) **Paolo Scannavino** e **Laura Donzella** (Endaxi - RM) **Carmino Basile** e **Deianira Dragone** (Il Duende - BA)



L'Associazione Giocolieri & Dintorni, in collaborazione con il Centro di Esperienza Ambientale Contaverno promuove ed organizza uno stage di formazione per insegnanti, animatori e giocolieri che desiderino introdurre nelle scuole, nelle palestre, nelle associazioni, l'insegnamento in ambito pedagogico delle arti circensi. Il corso è tenuto da Josef Marmsoler e Sigrid Federspiel che, con entusiasmo ed estrema disponibilità, continuano a trasmettere l'enorme bagaglio di esperienza da loro acquisito in tanti anni di lavoro nelle scuole. Sono più di 150 i giocolieri, gli insegnanti e gli animatori che, accomunati dal desiderio di lavorare in ambito pedagogico con bambini e ragazzi (e adulti-bambini!), hanno finora partecipato ai loro stage e successivamente dato vita a Progetti di Circo per Bambini e Ragazzi nelle loro città.

### temi e contenuti del corso

Introduzione: Circo con bambini e ragazzi - perché?; cenni storici su questa forma di circo; valore pedagogico; preparazione del progetto; Esercizi di concentrazione, coordinazione e reazione; Salto della corda acrobatico; Giocoleria. fazzoletti; 1 pallina; 2 palline; 3 palline, juggling con partner o in gruppo; juggling con palloni; piatti cinesi; diavolo; devil stick; clavette; Equilibrisimo trampoli, pedalò, rolla bola, monociclo, camminare sul rullo, camminare sulla sfera, camminare sul filo; Acrobatica: elementi di base, piramidi, acrobatica con partner, acrobazie con scale; Clown: esercizi di preparazione del corpo, giochi ed improvvisazione; Messinscena: scenografia, costumi, trucco, maschere, musica, tecnica, coreografie. Come si sviluppa un programma di circo.

## IDEE ED ELEMENTI PRATICI per progetti di circo

**date** Lo stage si tiene due volte all'anno, in primavera e in autunno. Contattateci per le date.

**orari** Venerdì 15/20; sabato 9,30/12,30 e 15/18; domenica 9,30/12,30 e 14,30/16,30

**numero partecipanti** Il corso è aperto ad un numero massimo di 25 persone. Ai partecipanti non è richiesta una particolare padronanza delle arti circensi ma solo tanto entusiasmo. Gli attrezzi necessari verranno messi a disposizione degli allievi, ma tutti i partecipanti sono invitati a portare i propri.

**località** Il meeting ha luogo presso il Centro di Esperienza Ambientale Contaverno, via Filippo Venturi, 47 - 06022 Fossato di Vico (Perugia) - il centro è facilmente raggiungibile anche in treno - Staz. Fossato di Vico sulla linea Orte-Ancona - tel 075 9149287 - fax 9149056 - vallealceto@libero.it

**vitto e alloggio** A carico dei partecipanti. Prezzo pensione completa 33,00 euro al giorno a persona con alloggio in camere da 3,4 posti letto, pranzo, cena, colazione e merenda. Per coloro che intendono provvedere diversamente sono disponibili alcuni posti per camper (contattate il Centro Contaverno per la prenotazione e le eventuali tariffe).

### tassa e modalità d'iscrizione

135 euro, vitto e alloggio non sono compresi. Per partecipare allo stage, dopo averci telefonato per verificare la disponibilità dei posti, è richiesto il pagamento anticipato di 50 euro con vaglia postale a: Associazione Giocolieri e Dintorni - via Lazzaretto, 1 - 00053 Civitavecchia, indicando nella causale "Stage Progetti di Circo". Vi preghiamo inoltre di inviare via fax allo 0766 31320 o via e-mail a [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com) la ricevuta del versamento e i vostri dati anagrafici. Il saldo di euro 85 verrà corrisposto in contanti all'arrivo e prima dell'inizio dello stage.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria dell'Associazione Giocolieri & Dintorni ai numeri 0766 31320 (anche fax) e 347 6597732, oppure attraverso [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com)

# CENSIMENTO OPERATORI PROGETTI DI CIRCO PER BAMBINI E RAGAZZI

Oltre che per la lunga serie di incontri ed arricchimenti professionali che ciascun operatore porta via con sé, il meeting intende catalizzare le forze di tutti gli operatori per chiedere con maggior peso e determinazione il riconoscimento delle valenze pedagogiche di questi progetti in ambito scolastico/istituzionale e a livello nazionale. A questo scopo continua il censimento degli operatori attivi in Italia il cui elenco aggiornato è disponibile sotto la voce OPERATORI, nella sezione dell'Ass. Giocolieri e Dintorni presente su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it). Preghiamo tutti gli operatori attivi di inviare i loro nominativi, dati anagrafici e CV, allegando anche indicazioni sul numero di progetti tenuti nel corso del 2003, delle zone dove avete operato e del numero di bambini/ragazzi complessivi coinvolti nei progetti a [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com) (inviare solo file di testo, max 50 Kb).

**LISTA PARZIALE DEGLI OPERATORI ATTIVI IN ITALIA** Scusandoci in anticipo preghiamo tutti gli operatori il cui nominativo non risultasse in elenco, o coloro i cui dati fossero errati o incompleti, di contattarci allo 347 659732 o [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com)

**ANCONA** SENIGALLIA > Matteo Guidarelli, [matteodown@hotmail.com](mailto:matteodown@hotmail.com), 320 0766955  
**BARI** > Risola Gianni, [childrenbambini@libero.it](mailto:childrenbambini@libero.it), 347 6330078  
**BARI** ALBEROBELLO > Basile Carmine, [ilduende@tiscali.it](mailto:ilduende@tiscali.it), 329 2366893  
**BARI** ALBEROBELLO > Dragone Deianira, [ilduende@tiscali.it](mailto:ilduende@tiscali.it), 347 4450496  
**BARI** MOLFETTA > Gerolamo Piergiovanni, [gerolamo@freemail.it](mailto:gerolamo@freemail.it), 328 1582597, 080 3388820  
**BERGAMO** > Ambaradan, Baronchelli Lorenzo, [info.ambaradan@bigfoot.com](mailto:info.ambaradan@bigfoot.com), 339 5695570  
**BERGAMO** SERIATE > Casali Manlio, [manliocasali@lombardiadcom.it](mailto:manliocasali@lombardiadcom.it), 340 0485465, 035 300646  
**BOLOGNA** > Bevini Ilaria, [ilatank@libero.it](mailto:ilatank@libero.it), 335 8014117  
**BOLOGNA** > Farnè Francesco, 347 8668857  
**BOLOGNA** > Tzeidel Duss, [tzeidel.duss@gmx.ch](mailto:tzeidel.duss@gmx.ch), 348 0975343  
**BOLZANO** > Astolfi Mauro, 0471.914978  
**BOLZANO** > Carolin Rauch, 0472 801373  
**BOLZANO** > Huber Monica, 349 4030443  
**BOLZANO** > Animativa, Marmosoler Josef, [josefmarmosoler@yahoo.de](mailto:josefmarmosoler@yahoo.de), 335 6000436, 0473 550454  
**BOLZANO** > Animativa, Selina Marmosoler, [selina.m@care2.com](mailto:selina.m@care2.com), 349 2680455  
**BOLZANO** > Sodeghi Zohreh, 0471 201857  
**BOLZANO** VANDOIRES > Cirmomix, [Federspiel Sigrd, cirmomix@yahoo.it](mailto:Federspiel Sigrd, cirmomix@yahoo.it), 0472 869479  
**BOLZANO** VANDOIRES > Haberer Florinda, 0472 869254  
**BOLZANO** VINTL > Rieder Martin, 347 8668857  
**CESENATICO** FORLI' > Microcirco, Acquarone Carla, [microcirco@yahoo.it](mailto:microcirco@yahoo.it), 337 266505, 0547 81132  
**CESENATICO** FORLI' > Microcirco, Ferraris Rodolfo, [microcirco@yahoo.it](mailto:microcirco@yahoo.it), 337 266505  
**CIVITAVECCHIA** > Bino Atena, [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com), 0766 31320  
**CREMONA** CASTELVERDE > Aleo Gianluca, [clowngiacomino@tiscali.it](mailto:clowngiacomino@tiscali.it), 347 9653365, 0372 429097  
**FIRENZE** > Vergelli Silvia, [jokolarte@hotmail.com](mailto:jokolarte@hotmail.com), 340 5602191, 055 712528  
**LUCCA** > Pollastrini Annamaria, 0583 277197  
**LUCCA** > Vanni Andrea, [opplero78@hotmail.com](mailto:opplero78@hotmail.com), 329 3659034  
**LUCCA** > Vanni Francesco, [francino79@hotmail.com](mailto:francino79@hotmail.com), 349 3165781  
**MACERATA** SAN SEVERINO MARCHE > Piccinini Luca, [lucamai@hotmail.com](mailto:lucamai@hotmail.com)  
**MILANO** > Il Balzo, Gabriella Baldoni, [info@teatrodellacacao.it](mailto:info@teatrodellacacao.it), 347 8571338  
**MILANO** > Fondazione Theodora, Rodrigo Morganti, [rodrigo.morganti@tin.it](mailto:rodrigo.morganti@tin.it), 347 2469714  
**MILANO** > Piccola Scuola di Circo, Camilla Peluso, [info@piccolascuola.it](mailto:info@piccolascuola.it), 02 42290574  
**MILANO** > Piccola Scuola di Circo, Claudio Madia, [info@piccolascuola.it](mailto:info@piccolascuola.it), 338 6888554  
**MILANO** > Piccolo Circo del Sole, [info@circonandoorfei.com](mailto:info@circonandoorfei.com), 02 45487591  
**MILANO** CASSANO D'ADDA > Marco Montanari, [montabru@tiscali.it](mailto:montabru@tiscali.it), 333 6688056  
**MILANO** > Piccola Scuola di Circo, Cinzia Alberici, 340 2433220  
**MILANO** > Piccola Scuola di Circo, Sonia Belotti, 338 7813115

**MILANO** > Piccola Scuola di Circo, Franco Del Sorbo, 339 5726264  
**MILANO** > Piccola Scuola di Circo, Stefano Longo, 347 0853969  
**MILANO** > Piccola Scuola di Circo, Valeria Parravicini, 339 7956400  
**MILANO** > Piccola Scuola di Circo, Tiziana Tosoni, 338 4004340  
**MODENA** > Energheiamo, Michele De Santis, [info@energheiamo.it](mailto:info@energheiamo.it), 320 4161593  
**MODENA** > Energheiamo, Giacobazzi Matteo, [zincaturificio-mr@libero.it](mailto:zincaturificio-mr@libero.it), 329 4507709  
**NAPOLI** > Kaos, Burzio Guido, 338 9297127  
**NAPOLI** > Circus Bosch, Zurlo Valeria, [circusbosch@libero.it](mailto:circusbosch@libero.it), 333 6888554  
**PADOVA** > Biolo Evarossella, [rotella@wappi.com](mailto:rotella@wappi.com), 328 2650199  
**PADOVA** > Carluccio Americo, [lameks99@yahoo.it](mailto:lameks99@yahoo.it), 335 5224047  
**PADOVA** > Marin Cristiano, [cristianomarin@hotmail.com](mailto:cristianomarin@hotmail.com), 328 4948230  
**PADOVA** > Soranzo Nicola, [ass.ottavogiorno@libero.it](mailto:ass.ottavogiorno@libero.it), 348 4043433  
**PADOVA** > Gori Fabrizio, [f.gori@iol.it](mailto:f.gori@iol.it), 328 6334574  
**PADOVA** FONTANIVA > Gastaldello L. e Da Dalt E., [lucaedelena@libero.it](mailto:lucaedelena@libero.it), 049.5940813, 334.3399506  
**PALERMO** > Scuola Circo Mediterraneo, Barnaba Mario, [scarpabox@yahoo.it](mailto:scarpabox@yahoo.it), 328 1790263  
**PALERMO** > Scuola Circo Mediterraneo, Soldano Stefania, 347 0002799  
**PERUGIA** > Coop. Contaverno, Maria Luisa Paulonia, [paulonia@libero.it](mailto:paulonia@libero.it), 348 8916929  
**PERUGIA** > Coop. Contaverno, Michele Paoletti, [michipao@libero.it](mailto:michipao@libero.it), 347 3857654  
**PERUGIA** > Consorzio ABN, Farinelli Chiara, [chiarys@hotmail.com](mailto:chiarys@hotmail.com), 347 5605318  
**PERUGIA** > Consorzio ABN, Sara Sepicacchi, [sepic.s@libero.it](mailto:sepic.s@libero.it), 338 6980556  
**PISA** PONTEDERA > Martina Favilla, [antitesi@interfree.it](mailto:antitesi@interfree.it), 349 6304211  
**REGGIO EMILIA** > Body Studio, Alberini Susi, [susisysu@yahoo.it](mailto:susisysu@yahoo.it), 338 1397924, 0522 887407, 557256  
**REGGIO EMILIA** QUATTRO CASTELLA > Vanessa Livi, 349 0560344  
**ROMA** > Endaxi, Paolo Scannavino, [info@spazioendaxi.it](mailto:info@spazioendaxi.it), 328 9473371, 06 3013570, 06 61520905  
**ROMA** > Endaxi, Laura Donzella, [info@spazioendaxi.it](mailto:info@spazioendaxi.it), 320 6534332, 06 3013570  
**ROMA** > Circo Maximo, Dettori Lella, [circomaximo@libero.it](mailto:circomaximo@libero.it), 339 7549618  
**ROMA** > Circo Maximo, Gigli Marina, [circomaximo@libero.it](mailto:circomaximo@libero.it), 0765 279559  
**ROMA** > Circo Maximo, Leonardi Carlo, [circomaximo@libero.it](mailto:circomaximo@libero.it), 0765 326192  
**ROMA** > Circo Maximo, Ormeloh Andju, [circomaximo@libero.it](mailto:circomaximo@libero.it), 0765 326192  
**ROMA** > Pucci Costantino, [costa.pucci@fastwebnet.it](mailto:costa.pucci@fastwebnet.it), 335 383376  
**ROMA** > Patrice Jorrey, [pjorrey@yahoo.fr](mailto:pjorrey@yahoo.fr), 339 8241147  
**ROMA** LADISPOLI > MigraMondo, Bettinotti Bibiana, [bibiana.bettinotti@libero.it](mailto:bibiana.bettinotti@libero.it), 339 2127242  
**TORINO** CARMAGNOLA > Fuma che n'Duma, Porcu Giuseppe, [fumachenduma@yahoo.it](mailto:fumachenduma@yahoo.it), 333 2742858  
**TORINO** CARMAGNOLA > Fuma che n'Duma, Sgrò Francesco, [fumachenduma@yahoo.it](mailto:fumachenduma@yahoo.it), 338 9792136  
**TRENTO** > Weber Enrico, [webbenrico@virgilio.it](mailto:webbenrico@virgilio.it), 0461 912176  
**TRENTO** S.MICHELE ALL'ADIGE > Galli Elisabetta, 389 9791309



## ASSOCIAZIONE GICOLIERI E DINTORNI

Via del Lazzaretto, 1 > 00053 Civitavecchia (Roma)

tel/fax 0766 31320 > cell. 347 6597732 > [giocolieriedintorni@hotmail.com](mailto:giocolieriedintorni@hotmail.com) > P. IVA 06894411005

## MODULO DI ADESIONE 2004

Da compilare ed inviare via fax o per posta, insieme ad una copia della ricevuta del versamento, ai recapiti di cui sopra.

Io sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il .....

residente in via/piazza ..... cap ..... città .....

tel ..... cell ..... e-mail .....

Preso visione dello statuto (consultabile anche su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)) e degli intenti associativi, chiedo di aderire all'Associazione Giocolieri e Dintorni. Allego copia dell'avvenuto versamento della quota associativa.

Data ..... firma .....

### QUOTE ASSOCIATIVE 2004

PER I SOCI (tra parentesi gli omaggi)

- € 12 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag)
- € 12 + 4 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag + Lo Zen del Juggling)
- € 12 + 6 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag + T-shirt)
- € 12 + 8 > (4 successive uscite di Jug Mag + Quaderni di Jug Mag + Luci della Giocoleria)

PER LE ASSOCIAZIONI E LE PALESTRE GICOLIERI (tra parentesi gli omaggi)

L'Ass. Giocolieri e Dintorni, secondo i suoi fini statutari, stipula una convenzione per la micro-distribuzione delle sue pubblicazioni e per l'organizzazione di proiezioni video e spettacoli che promuovano la giocoleria e le arti circensi. Se siete Associazione, con un locale dove svolgete le vostre attività, e siete interessati a questo progetto, ecco l'impegno minimo che vi chiediamo:

€ 30 > (4 successive uscite di Juggling Magazine, 5 copie per numero, + una collezione di 10 arretrati di Juggling Magazine + 5 copie dei Quaderni di Juggling Magazine + segnalazione dei vs. riferimenti sulle pagine di Juggling Magazine e delle vs. iniziative su [www.jugglingmagazine.it](http://www.jugglingmagazine.it)).

N.B. Qualsiasi opzione scegliate, inviare l'importo dovuto tramite **CCP n. 36726404** intestato a:

**Associazione Giocolieri & Dintorni**, specificando nella causale **ADESIONE ANNUALE + il numero della rivista che intendete ricevere per primo (+ eventualmente taglia per la T-shirt S, M o L)**



# alivola

LEADER NELLA DISTRIBUZIONE IN ITALIA DAL 1987

ATTREZZI PER LA GIOCOLERIA - ATTREZZI PER LE ARTI CIRCENSI - DISTRIBUTORE UNICO MR. BABACHE PER L'ITALIA

FORNITORE ISTITUTO UNIVERSITARIO SCIENZE MOTORIE

CIRCHI

GRUPPO CITTÀ DEL SOLE

GRUPPO CENTRO GIOCO DISTRIBUZIONE

GRUPPO NATURA

Distribuzione in più di 500 negozi in Italia

## alivola

Via Case Nuove 7

02034 Montopoli di Sabina (Rieti)

Tel 0765 279821 - Fax 0765 279559

info@alivola.it

www.alivola.it

**Attrezzi per la giocoleria**

Palline Standard - Palline Junior

Palline riempibili - Palline rimbalzanti

Palline fosforescenti - Palline fluorescenti

Palline da contact - Palline acriliche

Palline infuocabili - Clave per iniziare

Clave per professionisti - Clave di fuoco

Devil Sticks - Devil Fire - Diabolo

Diabolo fosforescenti - Diabolo di fuoco

Diabolo luminosi - Anelli - Anelli glitterati

Anelli fosforescenti - Piatti cinesi

Cigar Boxes - Foulards

Palloncini e pompe

Libri su clave, palline, diabolo, devil sticks,

giocoleria generale - Video

**Attrezzi per le arti circensi**

Unicicli

Giraffe

Minicicli

Biciclette da pista

Filo teso da 50 a 120 cm

Rolla bolla

Basculi

Sfere d'equilibrio

Trampoli prolungabili

Scale

Trapezi

Trapezi volanti

Tappeti volanti

Strumenti musicali da clown

Babache is manufactured in Europe - CE approval - Not made by childrens hands - Swiss control

**La più vasta gamma in Europa di:**

**Libri, Video, Articoli per Giocolieri, Attrezzi Sportivi e Didattici per Scuole e Corsi**



Clavette e  
Palline  
Economiche



Monocicli, Trampoli  
Pedal-Go e Fun Wheel

# AGILE



Ordini e Informazioni:  
AGILE Via della Pila, 40  
30175 Marghera - Venezia  
Tel. 041923705 Fax 0415388998  
Email: agile@agileitalia.com  
www.agileitalia.com



Tappeti elastici, Filo teso,  
RolaBola e RolaSfera, Teloni  
e Giochi per l'aria Aperta  
Vortex, Kiwido, Pois e altro...



Sconti per Associazioni, Scuole, Corsi, Enti Sportivi  
Suggerimenti, Consigli e Preventivi su richiesta. Disponibilità immediata  
di tutti gli articoli in listino e possibilità di reperire in breve tempo altri attrezzi sportivi e didattici: chiamateci!

# MANGIAFUOCO

# SHOP

TEL 0522332667 - VIA TERRACHINI 40 - 42100 REGGIO E.

**PREZZI SPECIALI PER ASSOCIAZIONI, CORSI, SCUOLE, COMUNI; ASSISTENZA TECNICA; SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA**

IN UN UNICO SITO POTRAI VISIONARE INSIEME TUTTE LE PIU' IMPORTANTI MARCHE ESISTENTI NEL SETTORE DELLA GIOCOLERIA, AQUILONI, FRISBEE, BOOMERANG, OLTRE AD UNA SEZIONE DEDICATA SPECIFICAMENTE AGLI ANIMATORI, CON COLORI DA VISO PROFESSIONALI, PALLONCINI E MOLTO ALTRO. IL TUTTO COMPLETO DI IMMAGINI, DESCRIZIONI E PREZZI. VISITA IL SITO E PER QUALSIASI INFORMAZIONE AGGIUNTIVA, DUBBI O RICHIESTE PARTICOLARI NON ESITARE A CONTATTARCI

**WWW.MANGIAFUOCOSHOP.COM**